



CITTÀ DI CONEGLIANO

PROVINCIA DI TREVISO

DELIBERAZIONE N.	53-428
IN DATA	31-03-2016
PROPOSTA N.	PRDC - 27 - 2016
DEL	15-03-2016

COMUNICATA AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
CONTESTUALMENTE ALLA PUBBLICAZIONE

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018. Nota di aggiornamento.

L'anno 2016 addì 31 del mese di Marzo alle ore 19.00 in continuazione, in CONEGLIANO nell'Aula Consiliare della Residenza Municipale, a seguito di inviti diramati ai sensi di legge dal Presidente del Consiglio con lettera prot. n. 14116 in data 18.3.2016, si è riunito in seduta pubblica sessione ordinaria di prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE sotto la Presidenza del Consigliere Ing. Fabio Chies e con l'intervento del Segretario generale Dr. Davide Alberto Vitelli. Fatto l'appello nominale dei componenti risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
ZAMBON FLORIANO	Consigliere - Sindaco	SI
CHIES FABIO	Presidente	SI
MIRTO PAOLA	Consigliere	SI
SARDI CRISTINA	Consigliere	SI
COLOMBARI SONIA	Consigliere	SI
DARIO YURI	Consigliere	SI
LUCA MARIO	Consigliere	SI
BOTTEGA PIERANTONIO	Consigliere	SI
BRUGIONI CLAUDIA	Consigliere	SI
PICCO PAOLO	Consigliere	SI
DOIMO GIUSEPPE	Consigliere	SI
MODENESE ENRICO	Consigliere	SI
GRASSI GIOVANNI	Consigliere	NO
BORIN GIUSEPPE	Consigliere	SI
DE MARCHI CRISTIANO	Consigliere	SI
LORENZET CLAUDIO	Consigliere	SI
GIANELLONI ISABELLA	Consigliere	SI
ROSSETTO LAURA	Consigliere	SI
GIANDON PAOLO	Consigliere	SI
BORTOLUZZI ALESSANDRO	Consigliere	SI
CAPPELLI ROBERTO	Consigliere	SI
PAVANELLO FLAVIO	Consigliere	SI
BORSOI ROBERTO	Consigliere	SI
BELLOTTO MASSIMO	Consigliere	SI
ZAVA LORIS	Consigliere	NO

Sono assenti giustificati i Consiglieri: Zava

Partecipano gli Assessori: Toppan, Dugone, Miorin, Panizzutti, Perin F., Piccin.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

DEL. N. 53-428

DEL 31 MARZO 2016

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016/2018. NOTA DI AGGIORNAMENTO.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Passiamo al decimo punto all'ordine del giorno: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018. Nota di aggiornamento". La parola al Sindaco per la relazione. Prego.

SINDACO: La relazione è molto breve, nel senso che il DUP l'abbiamo visto e approvato in ottobre e quindi qui si tratta soltanto dell'adattamento alle poste del bilancio, per cui è solo una integrazione in virtù dei dati che derivano dal bilancio.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Prenotazione interventi prima tornata. La prima tornata, si è rivitalizzata! La parola al Consigliere Rossetto. Prego.

CONS. ROSSETTO LAURA (PARTITO DEMOCRATICO): Grazie Presidente, con questo mio intervento sul DUP 2016/2018 che è sottoposto oggi ad approvazione, documento corposo, a cui si affianca una mole non indifferente di altri documenti e allegati anche di non facile lettura per i non addetti ai lavori; documento dietro al quale sta un notevole lavoro da parte dell'Ufficio competente e del suo responsabile, che va riconosciuto, anche per la continua necessità di adeguarsi alle trasformazioni normative... Con questo mio intervento, dunque, desidero partire prima di tutto dagli aspetti che ritengo positivi. Grazie alla legge finanziaria del 2016, infatti, è stato possibile inserire interventi che ci consentono di adeguare e mantenere le sedi scolastiche comunali. Bene, dunque, per gli interventi di messa in sicurezza delle scuole Marconi e Kennedy e bene pure per l'adeguamento sismico della scuola dell'infanzia Umberto I. Ci auguriamo che possano effettivamente essere realizzate perché condividiamo l'idea che le sedi dove i nostri piccoli e i nostri ragazzi crescono, si formano e studiano, debbano essere dignitose, accoglienti e soprattutto sicure.

Certo però che molto resta ancora da fare, come si evince dal lungo elenco delle opere pubbliche già finanziate negli anni precedenti, molte delle quali risultano non ancora realizzate e recano il valore zero alla voce "stato di avanzamento". Alcune di queste opere riguardano la stessa edilizia scolastica e purtroppo lo stato zero riguarda anche altri interventi che pure erano stati individuati come delle priorità. Basti pensare all'annosa questione dell'ex Caserma Marras, che avrebbe dovuto diventare la biblioteca di Conegliano, nonché un centro culturale e multiculturale. Posso citare le linee di mandato riportate nel DUP, dove si legge: "Nonostante le ristrettezze economiche, non si rinuncerà a progetti ambiziosi, quali il recupero e il restauro dell'ex convento dei Domenicani come sede della biblioteca e di un centro culturale e multiculturale e al recupero del nucleo storico della città Castello", a cui - tra parentesi - sono destinate solo briciole.

È una questione che si porta avanti da tempi che ormai si perdono nei ricordi e che sembra non possano avere successo neppure ora dal momento che nel DUP, nella sezione operativa, si fa solo riferimento velocemente a generici interventi presso la ex Marras a cura degli Alpini, ma è ovvio che si tratta di altro.

A stato di realizzazione zero è rimasta anche l'efficientizzazione della rete di illuminazione pubblica. Eppure nel luglio del 2014 è stato approvato il PAES, che la poneva tra gli obiettivi principali.

Dunque, anche se qualcosa si è mosso, come ho esordito prima, qualcosa si poteva e si doveva osare di più, tanto più che il nostro equilibrio finale di bilancio è ampiamente in positivo e mostra che ci si è voluti lasciare ampi margini rispetto al valore zero, pure previsto dalla legge. Ma su questo punto lascio spazio ad approfondimenti più puntuali da parte dei miei colleghi Consiglieri.

È certamente vero che ci si trova ad operare in uno scenario difficile, come ormai si è soliti ripetere nelle geremiadi che accompagnano ogni bilancio. Però è anche vero che bisogna sfruttare al massimo tutte le opportunità che ci vengono offerte. Ad esempio, ho notato che il Comune attinge pochissimo, quasi niente, dai finanziamenti europei. Una sola missione viene finanziata con fondi europei ed è la missione politica giovanile, sport e tempo libero. Anche su questo fronte potrebbero essere mobilitate risorse.

Se facciamo poi un confronto tra il documento di programmazione che ci è stato presentato e le linee di mandato a un anno dal suo scadere, ci accorgiamo che purtroppo sono molti i punti disattesi. Desidero portare solo alcuni esempi, lasciando stare le evidenze più ovvie, come il fatto che l'ex area Zanussi era indicata come obiettivo immediato. Ma si sa, come recita il PAT, si tratta di un sistema complesso. Si possono fare esempi più diretti e più vicini. Ad esempio, nelle linee si parla della piantumazione di un nuovo albero per ogni nuovo nato, ma senza pretendere tanto. Tra le opere pubbliche e gli investimenti programmati si prevede il rifacimento del manto stradale di Via Pittoni, con l'eliminazione dei pini marittimi. Non leggo l'intenzione di ripiantare alberi nuovi a loro sostituzione, magari autoctoni e ci si auspica più adatti dei precedenti, le cui radici notoriamente recano danni al manto stesso.

O ancora, nelle linee di mandato si parla ben due volte di Viale Carducci, che con il completamento di Via Vespucci diventerà area pedonale. Ora finalmente nel DUP si affronta il tema del completamento di Via Vespucci, ma non si parla di progettare la pedonalizzazione dell'area del centro in questione. Per non dire poi che il completamento è sì auspicabile, ma ben difficile da vedere realizzato, dal momento che è previsto a seguito di escussione di polizza fideiussoria, cosa che rischia di trascinarsi molto in là nel tempo in quanto ci sono problematiche giuridiche di una certa rilevanza ancora da risolvere.

Molti progetti infine rimangono totalmente assenti nel DUP. Penso ai percorsi collinari collegati al GiraMonticano, alla valorizzazione del fiume Monticano stesso, alla pinacoteca civica di cui non si è mai parlato, nonostante il Comune possieda diverse opere di pregio da poter esporre in modo permanente, penso alla buona gestione dell'edilizia residenziale pubblica, che ha lasciato a lungo desiderare anche per errori e negligenze delle passate gestioni, penso al progetto "Conegliano Perla del Veneto", e qui mi fermo concludendo che la programmazione presentata oggi alla luce di tutto ciò appare decisamente limitata e lacunosa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Bellotto, prego.

CONS. BELLOTTO MASSIMO (MOVIMENTO 5 STELLE): Grazie, Presidente. Io approfitto come ha fatto l'Assessore, al posto di fare due interventi, ho messo insieme DUP e bilancio, così sarà più contento anche l'Assessore!

In questa analisi partiamo da un presupposto che può sembrare irrilevante quando si parla di bilancio, ma che in realtà non lo è. Siamo un Comune che è in continuo saldo negativo in quanto a popolazione, o standard, o siamo in stanziamento standard se non altro. E pensare che aveva mantenuto tutta la possibilità edificatoria di un PRG che qualche lumina ancora qui presente aveva impostato perché prevedeva che Conegliano diventasse un Comune con oltre 50 mila abitanti. Bisogna quindi pensare con la situazione che abbiamo, di un Comune che è in continua recessione in vari ambiti, a causa anche di cattive scelte dell'attuale Amministrazione.

Ora vorremmo innanzitutto fare delle considerazioni sul fondo perequativo. Evidenziamo come questo fondo presenti una previsione di entrata per il 2016 di soli 11 mila euro, venendo da un 2015 con entrate pari a 50 mila euro circa, ma soprattutto da un 2014 dove le entrate erano di un milione e 100 mila e rotti. Tradotto vale a dire una diminuzione di entrate pari ad oltre 2 milioni di euro dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia in due anni rispetto al contributo 2014. Soldi che chiaramente indirettamente, ma

neanche tanto indirettamente, sono stati di conseguenza sfilati dalle tasche dei cittadini conegliesi in quanto servono alla gestione dell'Amministrazione e, se non arrivano da un lato, devono arrivare dall'altro.

A questo proposito già lo scorso anno nella discussione in Consiglio sull'approvazione della previsione di bilancio 2015 abbiamo criticato l'ingigantirsi dell'avanzo di amministrazione, che, considerando gli ultimi esercizi, è passato da un milione e 167 mila e rotti a 5 milioni e 551 mila e rotti, e nel 2015 da un presunto di 7 milioni e 405 mila euro, che definimmo in Consiglio abnorme, addirittura a 9.134.713,27 euro. La cifra di avanzo di amministrazione si commenta da sola.

A nostro modo di vedere, la chiave di lettura dello sgonfiamento delle entrate e del fondo perequativo sta soprattutto in questo. Ciò significa che non siamo diventati troppo virtuosi come vorreste dare a intendere voi, o anche che Renzi ci bastona nonostante facciamo i bravi, ma significa che forse per superficialità, se così vogliamo dire, non vi siete resi conto dell'importanza di questo fondo perequativo, complicato sì da capirsi nel suo meccanismo, ma che con le competenze e consulenze che abbiamo nell'ambito dovevamo capire. E quindi semplicemente avete premuto sull'acceleratore e avete chiesto il sangue ai contribuenti conegliesi.

È inutile che ci raccontiate che il contributo perequativo si è quasi estinto, che farete ricorso, eccetera, eccetera, solo perché siamo puntuali nel pagamento con i fornitori che servono le esigenze dell'Ente. Certo che siamo puntuali, e ci mancherebbe anche altro con un bilancio, con un fondo che abbiamo così. Ricordiamo che il fondo perequativo tra l'altro ha come parametri il fatto di avere un basso avanzo di amministrazione e una bassa tassazione applicata. Per esempio, quando vi proponemmo di utilizzare l'anticipo di Tesoreria col fine di chiedere meno tasse, anticipo che può arrivare fino a 6 milioni di euro ed è molto vantaggioso per l'Ente, non ricevemmo risposte, o al limite qualche sorrisino ironico. Ma poi la storia ci ha dato ragione, tanto che con la delibera 514 del 17/12/2015 avete tolto qualche fastidio alla Regione utilizzando, appunto, questo anticipo di Tesoreria.

Per concludere questo punto vi consigliamo di essere più efficienti tecnicamente essendo efficienti nel chiedere soldi ai cittadini, visto che il bilancio di un ente dovrebbe tendere allo zero e non fare cassa. Se stiamo facendo cassa e non possiamo spendere, a questo punto riduciamo sensibilmente la tassazione a carico dei nostri concittadini in quanto la tassazione deve esserci solo se necessaria per le funzioni dell'Amministrazione, come abbiamo già detto prima parlando di IRPEF.

Altra questione che vogliamo far notare è che osserviamo le entrate al Titolo 2 per i trasferimenti dell'Unione Europea e il resto del mondo. Hanno una previsione per il 2016 di circa 20 mila euro. Nel 2015 avevano una previsione di 50 mila euro, mentre nel 2014 addirittura di zero. Senza spenderci sopra troppo tempo, viene spontaneo intuire che da parte di questa Amministrazione, come è già stato fatto notare più volte, non ci sia molta propensione per la ricerca di questi fondi e di conseguenza su come utilizzarli. Non c'è volontà di cercare per far conciliare le esigenze della città con l'offerta europea. Questa purtroppo è di quelle cose che tutti urlano in campagna elettorale, cioè bisogna utilizzare i fondi europei perché sono soldi nostri e dobbiamo spenderli e non lasciarli agli altri Stati, salvo poi, quando si vincono le elezioni amministrative, continuare con il solito tran tran, come chi vi ha preceduto, che tra l'altro è sempre la stessa Amministrazione da vent'anni. Quindi un po' si capisce il perché.

Osserviamo anche come nella nota integrativa si richiami la possibilità di utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione e di escluderlo dal computo del saldo valido per la verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Così cita la norma integrativa: "Limitatamente all'esercizio 2016 è prevista altresì l'esclusione del computo del saldo come sopra individuato, delle spese sostenute dagli Enti Locali per gli interventi di edilizia scolastica - il comma 713 - nonché dagli interventi di bonifica ambientale nel limite massimo di 20 milioni di euro". Per l'edilizia scolastica abbiamo visto l'impegno di 110 mila euro, e questo va bene, ma per la bonifica ambientale non era il caso di impegnarsi un pochino? O forse intendete dire che a Conegliano non servono bonifiche ambientali? A bilancio di ufficiale non c'è nulla.

Ricordiamo ora alcune questioni più semplici. Abbiamo ancora una volta opere pubbliche in corso - l'abbiamo detto tutti gli anni - di realizzazione che continuano a non essere concluse e continuano ad

essere inserite nel DUP, vita natural durante. Ma ogni tanto finire qualcosa non è il caso? O iniziare a fare quello che siamo in grado di finire. Invece continuiamo a programmare altre opere per non finirle o per lasciarle nei programmi e non farle.

Abbiamo sempre nel bilancio la voce della TASI, come abbiamo già detto prima, e prima abbiamo parlato solo della TASI come servizi indivisibili, che risulta applicata in modo illegittimo. E lo dico sottovoce, ma se un nostro concittadino dovesse fare causa al Comune per questo motivo avrebbe pure ragione e dovremmo gestire una causa in perdita.

Troviamo in bilancio una voce strana, una previsione di incassare più del doppio di quanto si prevedeva nel 2015 per gli ingressi al museo del Castello. Non mi sembra che ci siano in programma opere di rifacimento per renderlo più appetibile ai visitatori. C'è sì il programma di realizzare un nuovo percorso espositivo, ma spalmato nei tre anni fino al 2018 almeno. Quindi ci sembra che questa sia una previsione quanto meno azzardata.

Poi parliamo spesso di sicurezza e la spesa corrente per questo settore, come per tanti altri, diminuisce. Come si pensa di garantire la sicurezza ai cittadini?

Altra spesa che cala di quasi 600 mila euro è quella sull'istruzione e sul diritto allo studio. Capiamo di dover tagliare, ma bisogna pensare bene dove si va a tagliare, soprattutto quando abbiamo la spesa per i servizi generali ed istituzionali che continua a pesare il 37 e oltre per cento sulla spesa, come negli anni passati. Più di un terzo di quanto gestiamo serve per far stare in piedi il carrozzone. Non vi sembra una gestione quanto meno errata? Questo dato si vede anche nei fabbisogni dei programmi indicati in quanto per i servizi generali la previsione del 2015 per il 2016 era di 10.145.000, mentre ora la mettiamo a 12.520.000 e rotti.

Faccio notare una cosa, una piccola cosa, ma che serve a spiegare come si stiano prendendo per i fondelli i cittadini di Conegliano, a volte, quando si fanno bilanci e DUP. A bilancio la cifra che da alcuni anni veniva promessa per acquisto di arredi per giardini e parchi pubblici è sì ancora a bilancio...

PRESIDENTE: Consigliere, utilizza anche il secondo turno.

CONS. BELLOTTO MASSIMO (MOVIMENTO 5 STELLE): Sì, ho messo insieme tutto in un unico giro.

E quindi ancora non si è fatto quanto si doveva e ora la cifra è di 63.562 euro, prima era 80 mila. Ricordiamo però che questa cifra a bilancio c'è. Per questa cifra a bilancio, come per altre che vengono messe e poi non viene fatto il lavoro, c'è ogni anno il titolone sui giornali per dire che stiamo procedendo alla sistemazione dei parchi, anche se con questa cifra sistemazione - è chiaro a chi sta seguendo la parte tecnica - è una parola molto grossa. Questo per dire come purtroppo la gestione dell'Amministrazione a colpi di annunci non porti a nulla di concreto. E su questa modalità della politica, purtroppo, anche a livello locale, c'è una grave colpa della stampa locale che in alcuni casi si beve tutto senza un minimo di critica.

Ribadiamo una cosa che è importante. Vedere tutte le opere previste da anni dall'Amministrazione che si ripetono nel tempo nei bilanci senza trovare mai esecuzione è la prova del fallimento di questa Amministrazione. E purtroppo non era necessario arrivare alla fine del mandato, a cui manca un anno, per capire ciò, ma era sotto gli occhi di tutti già dall'inizio. Non basta, quindi, ora in quest'anno fare qualcosina sperando che la gente si dimentichi di quattro o, anzi, di diciannove anni di immobilità.

Vi lascio con alcune curiosità sugli obiettivi operativi. Abbiamo ancora come obiettivo, con la PEC e quant'altro a disposizione in tema di comunicazione, l'obiettivo della riduzione delle spese postali, che sono tra l'altro invece in aumento. Un obiettivo è anche migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini in transito in aree cittadine a rischio. Già il fatto che definiamo alcune aree a rischio vuol dire che c'è qualcosa che non va, e tra l'altro lo sappiamo perché lo definiamo noi. Poi però non mettiamo niente per fare in modo che la sicurezza possa migliorare.

Assegnazione sedi ad associazioni: è dal 2012, da quando si è insediata questa Amministrazione, che se ne parla, ma ancora non è finita.

Abbiamo in almeno un paio di progetti la sperimentazione del nuovo ISEE, che tra l'altro è già stato modificato dalla sentenza della Corte. Cosa sperimentiamo allora a questo punto? Il vecchio? Il nuovo? Non si sa.

Devo aggiungere solo un altro punto. È stata messa a bilancio la cifra dell'escussione della polizza relativa ai lavori ex SAITA per poter finire la Via Amerigo Vespucci. Diciamo innanzitutto che riteniamo che questa opera è sicuramente importante per rivitalizzare il centro, soprattutto se legata a un progetto complessivo che ancora, però, non vediamo. Ma a parte i dubbi di riuscire ad incassarla, visto che nel cambio dei lavori con l'ultima ditta la fideiussione non ha subito la voltura ed è ancora intestata alla precedente azienda, non quella fallita, però diciamo che possiamo incassarla, che le possibilità ci sono. Visto che siete così sicuri di incassarla, perché non partiamo subito coi lavori? Dite che non ci sono i soldi disponibili, ma con l'anticipazione di cassa del fondo da 6 milioni di euro di cui abbiamo parlato anche prima potremmo avere questa cifra. Infatti con questa anticipazione potremmo andare a coprire le spese correnti per la cifra che serve e quindi trasferire i relativi fondi di spesa corrente sulle spese di conto capitale investimento e quindi far partire le opere immediatamente. E non è finanza creativa, è solo voler fare effettivamente tutto il possibile per i cittadini.

Quindi, ribadisco, se siete convinti del fatto che i soldi arrivano, si potrebbero fare subito le opere, ma forse non c'è la convinzione del tutto. E soprattutto, visto che si stanno facendo trattare gli avvocati con l'assicurazione, c'è il dubbio anche che si voglia puntare al ribasso e non incassare tutta la cifra che serve.

Quindi, per finire, i conti sono ufficiosamente in ordine, ma la città è nel caos più totale e tocca dire: speriamo di aver toccato il fondo, che non si punti ancora più in basso e si inizi anche a scavare.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Consigliere Bortoluzzi, prego. Consigliere Gianelloni. Ma ha alzato la mano prima.

CONS. GIANELLONI ISABELLA (PARTITO DEMOCRATICO): No, no, sembrava la sua, ma era la mia.

PRESIDENTE: Beh, non è la stessa mano!

CONS. GIANELLONI ISABELLA (PARTITO DEMOCRATICO): Voleva indicarmi forse, dire: "Parla tu"!

Grazie, Presidente. Consigliere Bellotto, il caos a volte è creativo. Magari la città fosse nel caos. Al contrario, la città invece è proprio ferma. Fra caos e calma... va beh che c'è del caos calmo, ma insomma, c'è una bella differenza.

Io ringrazio la collega Rossetto che per una volta mi ha tolto l'argomento della Marras e del Castello perché ormai, non sono stanca di parlarne, ma magari la questione sente anche da una voce diversa oltre che dalla mia. Resta il fatto però che la Caserma Marras è scomparsa. L'avevo già detto qualche mese fa in questo Consiglio, ma la Caserma Marras è scomparsa, se non per quanto riguarda la storia degli Alpini, che però, come ben sappiamo, chiaramente non possono mettere a posto il tetto della Marras e tanto meno a mettere a posto il resto. Quindi mi limito in questa occasione a fare alcune domande.

Trovo qui nel DUP alcune voci che mi fanno un po' pensare. Ci sono 4 milioni e 150 mila euro, quindi chiedo poi lumi, destinati a realizzazione di opere diverse. 4 milioni e 150 mila euro che non sono propriamente noccioline. Chiedo quindi di capire di cosa si tratta, perché è una cifra di non poco conto.

Poi bene come diceva la collega Rossetto, e come tutti pensiamo chiaramente, la messa in sicurezza delle scuole, questa mi pare sia una delle attività positive di questa Amministrazione, l'abbiamo sempre sottolineato. Chiedo però siccome avevo presentato una interpellanza su questa questione, se all'interno di questo milione e 700 mila euro ci sono anche i lavori per quanto riguarda la scuola materna Matteotti. Chiedo se sono previste all'interno anche queste cose.

Dopodichè mi dispiace, ma devo tornare al Castello per chiedere alcuni lumi. Leggo: "Previsti 10 mila euro per immobile demaniale" e poi leggo: "Previsti 89.900 euro per immobile Castello". Anche qua vorrei capire di che cosa si tratta, non torno sull'argomento, perché tanto ci torneremo ancora perché, sì, è il nostro simbolo, poverino, è lì che sta molto, molto, molto male, specialmente le mura che lo circondano.

E poi vengo a un'altra questione, come ho detto sarò abbastanza breve, per quanto riguarda gli alloggi. Nel DUP ci sono diverse voci che riguardano gli alloggi. Trovo 450 mila euro della Regione destinati ad alloggi ERP, trovo lavori per manutenzione alloggi 681 mila euro, più 200 e più 200 previsti nei due anni successivi, e poi trovo manutenzione straordinaria alloggi ERP per 40 mila euro. Ora, con tutta la partita di Conegliano Sevizzi, la liquidazione e tutto quello che sappiamo, con tutto quello che... le problematiche connesse agli alloggi di proprietà pubblica, chiedo maggiore chiarezza, chiarimento su questa questione. Anche qui siamo di fronte a una partita molto grossa, di Conegliano Servizi dovremo ancora parlare per quanto riguarda la liquidazione, però chiedo, appunto, ancora chiarezza.

Ci sarebbero moltissime altre cose da dire, se non ribadire ciò che ho detto all'inizio del mio intervento, che magari la città... poi gli altri colleghi continueranno chiaramente, diranno altre cose, magari la città fosse nel caos. Tutti quelli che incontro mi dicono: "Ma cosa succede a Conegliano?", o meglio: "Che cosa non succede più a Conegliano che non succede nulla?". La città, se non le mille iniziative che ogni giorno accadono, per l'amor di Dio, ma la città nel suo insieme appare sinceramente abbastanza smorta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Prenotazione interventi per la seconda tornata.

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): Avevo chiesto anch'io, Presidente.

PRESIDENTE: Ah, ecco di chi era la mano! Consigliere Giandon, prego.

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): Vorrei chiedere, come è stato fatto per l'Assessore, di poter accorpate il tempo degli interventi dal punto 5 al punto 11. Si può?

PRESIDENTE: Anche perché mancano solo il 10 e l'11.

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): Cercherò di essere sintetico. Vorrei anch'io approfittare e spendere dieci secondi per ricordare Ezio Toaldo, perché credo che anche dalla parte della minoranza vada sottolineata la correttezza, la passione civica con cui ci si è confrontati più volte, quindi credo sia giusto anche per l'amicizia che avevo con lui.

Non sono d'accordo con quello che ha detto il Sindaco, tanto il DUP è solo un aggiornamento di quello che abbiamo già discusso. Secondo me anche l'aggiornamento dovrebbe essere importante se si interpreta il DUP come un documento di programmazione che segue quelle che sono le vicende e anche le disponibilità di risorse che il Comune si trova ad avere man mano che procedono i tempi. Quindi io tenderei a non banalizzare questo punto, anzi, ritengo che sia importante soprattutto per il ruolo nostro di Consiglieri di opposizione evidenziare quello che c'è di incoerenza tra i propositi che questa maggioranza si è data per i suoi cinque anni di mandato e quello che invece intende fare stando alle attività che si trovano nel documento programmatico.

D'altra parte è lo stesso documento programmatico che per norma, se non sbaglio, è fatto di una sezione strategica e di una sezione operativa, dando l'indicazione chiara che deve esserci una visione della città, di come si intende lo sviluppo della città, da cui discende una serie di attività che sono messe in

campo per raggiungere quegli obiettivi. Ecco, quella visione sono le linee di mandato che sono state approvate, appunto, ancora nel 2012 e che sono, a mio parere, il riferimento che dovrebbe guidare le attività che poi l'Amministrazione svolge.

Vorrei questo mio intervento, così, chiamarlo, se dovessi dargli un titolo, "le linee sbiadite o addirittura svanite", nel senso che molte di queste linee di mandato si sono perse. Cioè, diversi dei propositi che questa maggioranza si era data non li trovo più nella sezione operativa. Questo a mio parere è una criticità, un aspetto negativo di come si sta conducendo il governo della città, perché se ci siamo dati degli obiettivi e alcuni di questi, anzi diversi di questi importanti per il benessere della città e per lo sviluppo della città, a questi obiettivi dobbiamo sempre far riferimento e quindi tutte le nostre attività dovrebbero essere orientate a - per quanto possibile - raggiungere, se non totalmente almeno parzialmente, questi obiettivi.

Io avrei dieci punti su cui fare il confronto tra linee di mandato e operatività che ho trovato nel documento, collegato poi anche alle questioni relative al bilancio logicamente, però vorrei, così, in premessa dire due cose. La prima è che il regolamento di contabilità comunale andrebbe revisionato, andrebbe rivisto, perché l'articolo 3 fa riferimento a dei documenti che non ci sono più. Nel senso, la relazione previsionale programmatica adesso si chiamerà Documento Unico di Programmazione. Sta di fatto che abbiamo un regolamento che è del 2003. Siamo a dodici anni da allora e probabilmente andrebbe aggiornato lo dico a beneficio del nuovo Assessore, visto che, sta entrando anche, immagino, nei meccanismi della macchina amministrativa. Riterrei utile fare anche questo passaggio.

L'altra cosa che volevo dire in premessa è che nella nota integrativa al bilancio viene evidenziato che sono escluse dal computo del saldo ai fini del patto di stabilità o del pareggio di bilancio le spese sostenute dai Comuni per interventi di edilizia scolastica - un caso - nonché per interventi di bonifica ambientale nel limite massimo di 20 milioni di euro. Ecco, mentre noi abbiamo colto la prima, l'edilizia scolastica, a mio parere non abbiamo colto la seconda, cioè non eravamo pronti, nonostante di questo si sia parlato già nella precedente legge di stabilità, poi questa cosa non è andata in porto; non eravamo pronti con iniziative, idee, progetti concreti a sfruttare questa possibilità, che secondo me andava sfruttata soprattutto, devo dire, per l'area ex Zanussi, ma forse anche per le Fosse Tomasi, perché mi pare che ancora non sia completato l'intervento di bonifica perché manca ancora uno stralcio conclusivo.

Venendo all'analisi di coerenza tra quelle che sono le linee di mandato e le attività, le operatività che l'Amministrazione sta mettendo in campo e intende proseguire nel 2016 a mettere in campo, il primo punto dei dieci è quello della casa, ma a questo ha già accennato la collega Gianelloni, perché a fronte di linee di mandato che prevedono di potenziare le iniziative sul fronte della tutela degli affitti, facilitare le giovani coppie che vogliono ricorrere al credito per l'acquisto della prima casa, ecco, già su questo nella parte poi operativa si trova forse qualche accenno laddove si parla di contributi alle famiglie che sono in difficoltà coi pagamenti degli affitti, laddove si accenna al ruolo dell'Osservatorio Casa, però, ad esempio, per il ricorso al credito acquisto prima casa non credo sia stato fatto qualcosa. Poi la buona gestione dell'edilizia residenziale pubblica, qua credo che siamo molto in deficit e la vicenda dell'arretrato sulle spese condominiali, secondo me, è di chiara evidenza. È una partita che si sta chiudendo con la società partecipata. Sta di fatto che, se questo era un proposito del mandato, siamo lungi dall'averlo raggiunto.

Il secondo punto è quello del lavoro. Le linee di mandato rispetto al lavoro prevedono una serie di interventi, strategie congiunte con altri soggetti per il trasferimento delle competenze, per creare spazi di attività di riqualificazione professionale, addirittura fino a dare proposte alternative a chi si trova transitoriamente senza occupazione. Ecco, io spero che l'avvio della Consulta sia una spinta a fare di più su questo fronte. Nel documento di programmazione rispetto a questo non ho trovato nulla, se non l'avvio della Consulta, come iniziative. Ecco, credo che su questo siamo molto in ritardo.

Il terzo punto è quello più relativo all'ambiente e quindi all'aspetto dell'energia e dell'impegno che il Comune sta mettendo nel PAES e se da un lato con l'impegno relativamente all'efficientamento degli edifici, soprattutto con gli interventi sugli edifici scolastici, ma anche sull'illuminazione pubblica, qualcosa si sta facendo, cioè sulle nostre strutture e i nostri beni, ancora penso che facciamo molto poco, avendo

presente quello che prevede il PAES, sul coinvolgimento dei privati. E anche su questo credo che, ad esempio,... dovrebbe essere questo uno degli argomenti da mettere in discussione subito nell'ambito della nuova Consulta per il commercio e attività produttive, perché è chiaro che bisogna trovare la collaborazione anche di quei soggetti se si vogliono raggiungere gli obiettivi che ci si è posti col PAES.

Tra i propositi che le linee di mandato si sono date sul fronte dell'ambiente, viene detto che il simbolo di questa campagna di promozione, di valorizzazione dell'ambiente, sarà la piantumazione di un nuovo albero per ogni nuovo nato. Ecco, anche questa iniziativa mi pare sia un'iniziativa che è rimasta al palo e che non si trovi nel programma delle attività. Il grande parco delle Fosse Tomasi, 75 metri quadrati, un polmone verde per la città, siamo tutti in attesa, speranzosi che possa diventare prima o poi realtà.

Sul fronte invece della mobilità, quindi è il quarto punto su cui volevo fare questo parallelo, ripetutamente si parla di una mobilità che possa prescindere dai mezzi a motore, di una mobilità sostenibile che passa attraverso la promozione di una logica di interscambio tra i mezzi pubblici, dei parcheggi scambiatori, eccetera. Ecco, su questo aspetto e in particolare sulla realizzazione di Piazza Carducci, è già stato detto rispetto al completamento di Via Vespucci, vorrei solo aggiungere che mentre le linee di mandato dicono che va fatto il possibile sulle piste ciclabili in sicurezza, dove un interesse è reale e riguarda la collettività, ecco, devo dire che, nonostante le ripetute sollecitazioni che sono venute dai ciclisti, non solo da noi, sembra che il possibile sia niente o sia molto poco. Quindi, ecco, anche su questo una riflessione va fatta perché in programmazione non c'è nulla, se non la pista ciclabile del Menarè e qualche altro intervento sui nuovi, ma non sull'esistente.

E anche rispetto alle scelte del PAT, che abbiamo recentemente adottato, questa parte della mobilità non è stata in nessun modo, a mio parere, messa in discussione e nemmeno sufficientemente analizzata.

Sull'aspetto - quinto punto - delle convenzioni urbanistiche, le linee di mandato dicono che dalle specifiche convenzioni urbanistiche la comunità coneglianese attende ancora benefici che dovranno diventare per la nuova Amministrazione obiettivi immediati. Quindi per voi erano obiettivi immediati. Quindi nell'area ex De Nardi marciapiedi e strade, nell'area ex ENEL appartamenti per giovani coppie, nell'ex Zanussi passerella sul Monticano, piazze, piste ciclabili, va beh, non mi dilungo. Area Magnoler parcheggio davanti la chiesa, ecco, questo è un obiettivo raggiunto. Campolongo centro polifunzionale per le associazioni. Ecco, per fortuna che c'è il parcheggio davanti alla chiesa perché delle altre convenzioni, purtroppo, non si vede nemmeno un'evoluzione.

Il sesto punto rispetto al rischio idrogeologico. Ne abbiamo parlato molto quando è piovuto. Finché non piove va tutto bene, dicono. È logico, non ci sono problemi, e quindi non sono in programmazione, nemmeno nel documento ho trovato nulla, interventi rispetto alla mitigazione del rischio idrogeologico che nella nostra città, per la sua conformazione, è abbastanza elevato. Si trovano nel documento il rischio di sicurezza, il rischio di esclusione sociale, il rischio di disoccupazione, ma il termine "rischio idrogeologico" nelle attività che si prevede di fare non è contemplato.

Tra l'altro tra le linee di mandato si dice che sarà tutelato l'ambito di pregio ambientale, in particolare l'arco collinare. Allora, mi domando perché nel PAT siano previsti 50 mila metri cubi nuovi per Costa-Collalbrigo e 72 mila per Scomigo-Ogliano. Cioè, se vogliamo tutelare le colline, queste volumetrie sono molto di più di quello che è stato realizzato da 2000 a oggi, se andate a vedere, dati alla mano, questo è così.

Il settimo punto è quello del paesaggio, ma è stato già detto qualcosa rispetto al parco del Castello, la cui avanguardia è il progetto del ristorante, purtroppo devo dire, che noi non condividiamo, ma che sta avendo il suo iter anche in ambito...

PRESIDENTE: Consigliere, ha finito il tempo del primo turno e anche del secondo, però vi ricordo che dopo c'è il bilancio, avete il tempo doppio.

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): Sì, ma io non intervengo sul bilancio. Posso proseguire?

PRESIDENTE: Ah, questo a cavallo di due punti, addirittura.

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): Sì, sì. Ho chiesto, sennò interrompo, saranno ancora cinque minuti.

PRESIDENTE: No, no.

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): La valorizzazione del fiume Monticano, visto che abbiamo anche un Assessore al GiraMonticano, anche qua non mi pare sia stato fatto nulla, se non gli Alpini che hanno pulito il letto del fiume. E la rete dei torrenti e il lago di Pradella da valorizzare, cioè, anche questo,... tenete presente che questi sono tutti propositi.

Rispetto poi all'abbattimento delle barriere architettoniche, noi che abbiamo proposto la mozione, e penso tutti i Consiglieri che l'hanno approvata, stiamo ancora aspettando che questo piano delle barriere sia realizzato e poi anche opportunamente e adeguatamente fatto conoscere. Ancora non sappiamo nulla e nel documento di programmazione non si fa cenno..

Riguardo poi al forno crematorio mi pare sia stato detto in Commissione che finalmente c'è il bando per il project financing. In nove mesi abbiamo partorito il project financing. Bene! Visto che se ne parla da dieci anni, almeno c'è uno spiraglio.

L'ultimo punto è quello della leadership. Le linee di mandato si dilungano alla fine dicendo: "Conegliano sarà promotrice di iniziative che coinvolgono tutto il territorio della sinistra Piave per diventare centro di riferimento di un'area metropolitana. Lavoreremo di concerto e in sinergia con gli altri Enti, rinnovando la valenza della Consulta dei Sindaci del coneglianese e questo ruolo di regia dovrà concretarsi innanzitutto nella pianificazione, tutela e salvaguardia del territorio. Nel PAT uno dei punti che i tecnici nella VAS hanno detto che è un obiettivo non affrontato, a cui non è stata data risposta, è proprio migliorare la capacità innovativa della città anche proponendosi come centro di riferimento per i Comuni limitrofi. Questa era una delle richieste emerse dal percorso partecipativo, a cui nel documento di pianificazione non è stata data nessuna risposta. Io dico che si continua su questa strada a non mettere in campo iniziative, se non quella della Capitale Europea del Vino che, per fortuna, che c'è, non è che voglio metterla in luce negativa, però, ecco, di altro c'è poco per quanto riguarda la capacità di Conegliano di fare da leadership in questa area che di una leadership credo abbia bisogno. Anche perché se l'unione tra i Comuni non la facciamo noi, prima o poi arriverà qualcuno che ce la fa fare forzatamente. Siccome di esperienze nel Veneto di questo tipo ce ne sono e sono anche positive, perché lavorare in rete porta a risparmi e porta a fare le cose in maniera più razionale, credo che su questo fronte sia da fare di più. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prenotazione interventi per il secondo turno? Dichiarazioni di voto? La replica del Sindaco.

SINDACO: Io vorrei solo dire questo. Mi pare che tutti i temi toccati dagli interventi fossero oggetto del punto successivo. Infatti quando ho detto che si tratta di un adattamento alle poste di bilancio, mi sembrava evidente che la discussione dovesse essere unica, perché avete parlato del contenuto del bilancio e quindi il DUP ha recepito quello che il bilancio ha detto. Quindi, se ritenete, io faccio anche la replica sulle considerazioni che sono state fatte, altrimenti la facciamo nel punto successivo.

Due cose le dico relativamente alla questione sollevata dal Consigliere Bellotto sul fatto di essere creativi. Io lo ringrazio per questa fantasia di bilancio, però, mi pare che sia ben distante da quelle che sono le possibilità che la norma mette a disposizione. Anche a me piace sognare, anche a me piace volare alto. Qualcuno mi faceva notare, però, che ad andar troppo in su non c'è ossigeno e si rischia di precipitare. Per cui da questo punto di vista... bello sentire tutti questi discorsi. Io sono preso quando si

sogna, perché è giusto sognare, altrimenti faremmo soltanto tattiche, non faremmo strategia e non avremmo visione. La realtà dei fatti è che per fortuna vostra non state amministrando, dico per fortuna vostra non state amministrando, perché le ragioni di frustrazione di questo periodo non hanno pari. Io te lo posso dire per esperienza acquisita in questi vent'anni. Checché se ne dica, le frustrazioni che stiamo vivendo sono talmente forti che non hanno facilità ad essere espresse. Io ho apprezzato molto tutti i vostri bei interventi, ma probabilmente anche voi non avete contezza della realtà. Questo è il dato di fatto, al di là delle volontà e al di là di qualsiasi altro ragionamento.

Nello specifico forse è meglio che ne parliamo dopo sul punto, altrimenti rischiamo di dire le cose doppie.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione del punto: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018. Nota di aggiornamento".

Il PRESIDENTE, preso atto che nessun Consigliere chiede d'intervenire, pone in votazione il punto all'ordine del giorno.

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 23

Votanti: 23

Voti favorevoli: 15

Contrari: 8 Bellotto, Borsoi - MOVIMENTO 5 STELLE;

Cappelli - TERZO POLO CONEGLIANO;

Pavanello - MARCA CIVICA E LISTA GHIZZO;

Gianelloni, Bortoluzzi, Giandon, Rossetto - PARTITO DEMOCRATICO

Astenuti: nessuno

Il PRESIDENTE, preso atto che nessun Consigliere chiede d'intervenire, pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 23

Votanti: 23

Voti favorevoli: 15

Contrari: 8 Bellotto, Borsoi - MOVIMENTO 5 STELLE;

Cappelli - TERZO POLO CONEGLIANO;

Pavanello - MARCA CIVICA E LISTA GHIZZO;

Gianelloni, Bortoluzzi, Giandon, Rossetto - PARTITO DEMOCRATICO

Astenuti: nessuno

Tutto ciò premesso

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

PREMESSO che:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ha introdotto specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi strumentali;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – TUEL), al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, tra l'altro, ha innovato la materia della programmazione, la cui disciplina è contenuta del titolo II "Programmazioni e bilanci" della parte seconda "Ordinamento finanziario e contabile" del TUEL e nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011);

RICHIAMATO l'art. 151 "Principi generali", commi 1 e 2 del TUEL in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario.”;

RICHIAMATO altresì l'art. 170 del TUEL, recante: "Documento unico di programmazione", che prevede che:

- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;

FATTO presente che il termine di presentazione del Documento unico di programmazione (DUP) degli enti locali è stato differito, per l'anno 2015 dal 31 luglio al 31 ottobre con Decreto del Ministero dell'Interno datato 3 luglio 2015 (G.U. n. 157 del 09/07/2015);

DATO ATTO che con successivo Decreto del Ministero dell'Interno datato 28/10/2015 (G.U. n. 254 del 31/10/2015);

- il termine per la presentazione del DUP 2016/2018 è stato ulteriormente differito dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 (art. 1, comma 1, D.M. 28/10/2015);
- in conseguenza del differimento del termine per la presentazione del DUP al 31/12/2015 il termine per la presentazione della relativa nota di aggiornamento del DUP è stato posticipato al 29/02/2016 (art. 1, comma 2, D.M. 28/10/2015);
- il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016/2018 è stato differito dal 31/12/2015 al 31/03/2016;

CHE con successivo Decreto del Ministero dell'Interno datato 01/03/2016 (G.U. n. 55 del 07/03/2016) il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 degli enti locali è stato ulteriormente differito dal 31 marzo 2016 al 30 aprile 2016;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 170 del TUEL:

- il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
- il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 400 del 15/10/2015, avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018", a mezzo della quale l'Amministrazione comunale ha approvato il DUP relativo al triennio 2016/2018 e ne ha disposto la trasmissione al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 49-387 del 28/10/2015, avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018", a mezzo della quale il Consiglio Comunale ha preso atto del Documento Unico di Programmazione 2016/2018 approvato dalla Giunta Comunale con la sopra citata deliberazione di G.C. n. 400/2015;

PRECISATO che con la suddetta deliberazione di C.C. n. 49-387 del 28/10/2015 è stato disposto di approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2016/2018 unitamente al Bilancio di Previsione finanziario 2016/2018, al fine di rendere coerente il DUP con le previsioni di bilancio relative al triennio 2016/2018;

VISTA la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato A), approvata e trasmessa dalla Giunta comunale (deliberazione n. 81 in data 08/03/2016);

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 42-329 del 20.04.2015, esecutiva a termini di legge, avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2015/2017 e aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2015/2017" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 534 del 30.12.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Esercizio provvisorio 2016 - Art. 163 del vigente D.Lgs 18/08/2000 n. 267. Assegnazione provvisoria ai Dirigenti Responsabili di PEG delle dotazioni di risorse finanziarie e strumentali ex art. 169 del medesimo D.Lgs. n. 267/2000";

VISTO l'allegato parere favorevole del Dirigente dell'Area Amministrazione Generale, in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO l'allegato parere del Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori, richiesto ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL;

VISTO il Decreto Ministeriale 28 ottobre 2015 (G.U. n. 254 del 31/10/2015);

VISTO il Decreto Ministeriale 1 marzo 2016 (G.U. n. 55 del 07/03/2016);

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (TUEL);

CON VOTI favorevoli 15 contrari 8 astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- di dare atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
- di aggiornare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018, così come risultante dall'allegato A;
- di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del T.U. 18/08/2000, n. 267;
- di dare atto, inoltre, che sono stati acquisiti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- di dichiarare con separata votazione (favorevoli 15 contrari 8 astenuti nessuno), la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- di prendere atto che la presente deliberazione verrà comunicata ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo ai sensi del 6° comma dell'art. 7 del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

Il presente processo verbale, viene chiuso e firmato a termini di legge dal Presidente e dal Segretario.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Ing. Fabio Chies



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Davide Alberto Vitelli